

Appendice

I Introduzione

Nel corso dell'elaborazione di questo lavoro di tesi ho dovuto giocoforza predisporre e rimodulare a più riprese una griglia finalizzata a raccogliere e razionalizzare i dati che le fonti mi proponevano. Modulata in base alle mie esigenze questa matrice è stata innanzitutto fondamentale a fine di rendere evidente il progressivo avanzamento dell'analisi delle varie partite contabili che si susseguivano in maniera quasi ridondante l'una dopo l'altra. Completata questa scansione preliminare e compresa le principali caratteristiche delle operazioni riassunte, è stato dunque possibile descrivere puntualmente i principali ambiti operativi che interessavano l'attività di Francesco Benini e Nicolaio di Bonaccorso su Avignone che ho cercato, spero in maniera soddisfacente, di riportare nel corpo centrale della mia dissertazione. Esaurita questa finalità "a mio uso e consumo" è sorta la necessità di non dissipare il lavoro sostenuto in fase di analisi della documentazione, trasponendo il materiale raccolto in una forma adatta e consultabile ad utenti terzi. Pur nella loro essenzialità, infatti, le voci contabili restituiscono un dinamico spaccato delle relazioni della compagnia in oggetto con tutta una serie di aziende e singoli operatori che, a vario modo, potrebbero rientrare nel campo di ricerca di altri studiosi. Da questi propositi si è mossa la necessità di riportare in forma analitica l'intera documentazione compresa in questo lavoro di ricerca al fine, quanto meno nelle speranze del sottoscritto, di offrire un ulteriore strumento alla ricerca storica in questo campo. Per rendere il tutto maggiormente accessibile e consultabile ho scelto di caricare le tabelle che seguono anche in forma digitale, al quale è possibile risalire attraverso i collegamenti ipertestuali che si potranno trovare di seguito.

Avendo strutturato questo complesso documentario in maniera del tutto arbitraria e funzionale ai miei scopi, colori e diciture potrebbero risultare incomprensibili ad un primo impatto ad un utente esterno. A tal scopo ho stilato una legenda atta ad illustrare i criteri che hanno guidato il mio lavoro e sciogliere eventuali dubbi.

I.I Legenda


- **Carta:** identificativo progressivo relativo al numero della carta e della singola voce contabile in essa contenuta. In corrispondenza di questa casella viene segnalato attraverso un colore specifico una particolare condizione che interessa quella scrittura.



voce di riporto (azzurro)





voce non riconosciuta (rosso)

 voce illeggibile (oro)


- **Data:** relativa all'operazione nel formato anno/mese/giorno.

- **Tipologia:** ambito relativo all'operazione in oggetto. Ho riconosciuto un totale di 4 tipologie di transazioni, ad ognuna delle quali è stato assegnato un colore al fine di facilitarne il riconoscimento:

 merci (arancione)

 cambi (verde)

 girata/prestito (giallo)

 masserizie (grigio)

- **Prodotto:** al centro della transazione e "fisicamente" scambiato tra le parti coinvolte (es. stoffe, spezie, lettere di cambio o di pagamento).

- **Valore:** peso ricoperto dalla scrittura nell'ambito del complesso contabile. La data operazione può infatti esprimere la generazione di una pendenza attiva ("Credito") o passiva ("Debito"), quando la scrittura corrisponde all'apertura di un conto. A chiusura di queste voci in sospeso si ritrovano voci di chiusura, che portano al saldo della pendenza attraverso una variazione positiva ("Entrata – Saldo") o negativa ("Uscita – Saldo"). Qualora la transazione sia saldata attraverso l'intermediazione di un altro operatore, come nel caso di quei pagamenti veicolati a mezzo del conto corrente presso un banco di riferimento, alla dicitura di entrata o uscita si aggiunge la formula "Saldo terzi". L'eventuale passaggio in forma liquida a saldo della transazione viene segnalato nell'apposita colonna con la dicitura "contanti".

- **Valuta:** specie segnalata a margine della scrittura nella data contrattazione. L'unità monetaria è incasellata in un'apposita colonna soprastata dalla cifra 1 in numero romano ("I") Le eventuali frazioni presenti vengono riportate in altre due distinte colonne ("II" e "III"). Valute e frazioni vengono abbreviate secondo lo schema che segue a questa legenda.

- **Valuta II**: il valore precedente espresso in una seconda specie monetaria (quando presente), come sopra espresso in 3 distinte colonne.

Alla destra di quest'ultima sezione, a seconda della tipologia di libro contabile e di operazione, sono stati distribuiti i nomi dei personaggi citati nella scrittura come parte attiva della transazione, in apposite colonne che ne dividono i ruoli. ù

- **Rinvio**: il libro e la relativa carta alla quale si rimanda nell'ambito del sistema della partita doppia. Il nome del dato volume viene espresso in forma abbreviata, che provvedo di seguito a sviluppare per esteso.

“questo”: rinvio interno allo stesso registro contabile

“faccia di contra”: facciata di rimpetto alla corrente

“ibidem”: medesima carta della scrittura in oggetto

“cambi”: libro dei cambi

“entra”: sezione attiva del libro dell'entrata e dell'uscita

“memo A”: memoriale A

“memo B”: memoriale B

“manda”: mandate

“merca”: mercanzie

“nero”: libro *nero*, ovvero il mastro

“quad cassa”: quaderno di cassa

“uscita”: sezione passiva del libro dell'entrata e dell'uscita

- **Note**: ulteriori informazioni utili a descrivere brevemente l'oggetto della transazione, raccolta all'interno di un apposito campo. In questo campo vengono concentrate informazioni di vario tipo, a seconda della tipologia di operazione. Se per le scritture merceologiche vengono segnalate in particolare le quantità coinvolte nelle contrattazioni ed i costi accumulati lungo il loro percorso, per quelle finanziarie si segnalano la destinazione delle lettere ed i sensali coinvolti. Per

questioni di impaginazione relativi alla versione cartacea di questo lavoro di tesi, i campi note sono stati riassunti in una serie di pagine appositamente dedicate a seguito delle tabelle riassuntive dei quattro registri contabili. Le unità di misura segnalate sono segnalate nella sezione I.III

I.II Elenco monete e relative abbreviazioni

Abbreviazione	Denominazione valuta	Frazione I	Frazione II
Fio	Fiorino	20 soldi	12 denari
Fio Cor	Fiorino corrente (<i>florin courent</i>)	24 soldi	12 denari
Fio (gro)	Fiorino a grossi	12 grossi	12 denari
Fio (Par)	Fiorino parigino (<i>florin parsis</i>)	(-)	(-)
Fio (arag)	Fiorino aragonese	(-)	(-)
Fra	Franco	20 soldi	12 denari
Fra pap	Franco Papale (<i>franc de Calabre</i>)	20 soldi	12 denari
Fra (Par)	Franco parigino (<i>Franc Parsis</i>)		
Fra bar	(-)	(-)	(-)
Cam	Fiorino della camera apostolica	20 soldi	12 denari
Cam (gro)	Fiorino della camera apostolica a grossi	12 grossi	12 denari
℥	Lira	20 soldi	12 denari

℥ (bar)	Lira di Barcellona (<i>Lliura barcelonina</i>)	20 soldi	12 denari
℥ (gen)	Lira di Genova (<i>Genovini</i>)	20 soldi	12 denari
℥ (Maio)	Lira di Maiorca (<i>Lliura mallorquina</i>)	20 soldi	12 denari
Pap	Fiorino papale (Fiorino della camera)	20 soldi	12 denari
Fio aff	(-)	(-)	(-)
Scu	Scudi (<i>Écu</i>)	23 soldi	12 denari

In grassetto sono evidenziate le specie monetarie non riconosciute dalla bibliografia disponibile.

I.III Elenco pesi e misure e relative abbreviazioni

Tra parentesi quadre si segnalano le abbreviazioni riportate nelle tabelle analitiche (sezione II.I e seguenti).

alla (*aona*): unità di lunghezza per tessuti;

alluda (*luda*): unità di imballaggio per spezie;

arroba (*rova*): unità di peso per grana;

balle / balle: unità di imballaggio per tessuti, grana, pellame, spezie, cera, frutta, coralli, soda e carta;

braccia: unità di lunghezza per tessuti;

barile: unità di imballaggio per grana, spezie e pesce;

corda / canna / palmo: unità di lunghezza per tessuti;

caratello: unità di imballaggio per barili e *gressa*;

cassa / mastra: unità di imballaggio per spezie e cera;

carica [*car*]: unità di peso per filo, cera, spezie, cereali, arzicco, frutta, grana, allume, gressa, riso;

centinaio [C°]: unità di misura per cereali, cera, cotone, frutta, lana, pellame e spezie;

costale: unità di imballaggio per cera e riso;

fagotto: unità di imballaggio per tessuti e spezie;

fascio: unità di imballaggio per pellame e metalli;

gabasso: unità di imballaggio per pesce;

giara: unità di imballaggio per vernice e zenzero;

lama: unità di imballaggio per stagno;

mantella: unità di imballaggio per pellame;

mazzo: unità di imballaggio per tessuti;

moggia / emina: unità di peso per cereali;

pani: unità di imballaggio per cera;

pezza: unità di imballaggio per pellame e tessuti;

pondo: unità di peso per spezie;

risma (*risima*): unità di imballaggio per carta;

quintale [q] / libbra [li] / oncia [on]: unità di peso per cereali;

sestiere [sest] / emina: unità di peso per cereali;

sacco: unità di imballaggio per lana, spezie, cera, frutta e grana;

somate: unità di imballaggio per cereali